

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00016693
ESC - Ente schedatore	S248
ECP - Ente competente	S171
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pala d'altare
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna di Loreto tra Sant'Antonio Abate e Sant'Antonio da Padova
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Gildone
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Molise
PRVP - Provincia	CB
PRVC - Comune	Gildone
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1542
DTSF - A	1542
DTM - Motivazione cronologia	data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Carafa Vincenzo/ Carafa Porzia
<b>CMMD - Data</b>	1542
<b>CMMF - Fonte</b>	stemma

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura/ pittura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	340
<b>MISL - Larghezza</b>	235

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1975
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAASAS Molise
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Cicchitti A.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La pala è costituita da una tavola centrale con il soggetto principale, la lunetta con raffigurata la Crocifissione e la predella con il Cristo tra gli Apostoli. La cornice è formata da due colonne decorate con girali vitignei che sostengono la trabeazione con l'iscrizione e la lunetta contornata da una fila di teste di cherubini. Alla base delle due colonne i due stemmi nobiliari. Nella lunetta, sullo sfondo di un paesaggio, è raffigurato Cristo in croce tra la Madonna e San Giovanni Evangelista. Al centro compare la Madonna di Loreto con il Bambino, incoronata da una coppia angelica e fiancheggiata dai Santi Antonio Abate ed Antonio di Padova. Nella predella sono raffigurati a mezzo busto, gli apostoli con al centro Cristo benedicente.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna di Loreto; Bambino; Sant'Antonio Abate; Sant'Antonio da Padova. Figure: angeli. Attributi: (Sant'Antonio Abate) bastone a tau; campanello; libro; (Sant'Antonio da Padova) giglio; libro; (Madonna di Loreto) corona. Soggetti sacri: Crocifissione; Ultima Cena.
--	---

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sull'architrave
<b>ISRI - Trascrizione</b>	AD ME OCULOS AD QUAM DESIGNO DIRIGE MENTEM MDXXXXII
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	basi semicolonne
<b>STMD - Descrizione</b>	stemma bipartito
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La pala di Gildone rappresenta una delle opere più interessanti e meno studiate nel panorama cinquecentesco molisano. Citata già dal Masciotta come opera quattrocentesca di un pittore di scuola umbra, riferendone la data presente ad un trasporto o ad un restauro, la Mortari, nel suo testo sul Molise, ne sottolinea la maggiore disinvolta del linguaggio nella lunetta rispetto alla pala (cfr. MORTARI E., Molise. Appunti per una storia dell'Arte, Roma 1984, p. 111, fig. 159), mentre nello spazio dedicato al Molise in "La pittura in Italia" dell'Electa viene riportata come attardato prodotto locale (cfr. La pittura in Italia, t. II, 1988, p. 510). Uno studio più attento del testo pittorico e del suo contesto permette alcune precisazioni. Innanzitutto lo studio dello stemma araldico rimanda alla famiglia Carafa, proprietaria di Gildone dalla seconda metà del XV a tutto il XVI secolo, ed in particolare a Porzia e Vincenzo Carafa, signori del paese proprio nell'anno riportato sulla cornice, il 1542. Se a questo si aggiunge la notizia riportata dalla storiografia locale, relativa alla provenienza della pala dal Convento degli Agostiniani, fondato a Gildone dal padre di Porzia, Girolamo Carafa, si affaccia come ipotesi quella di una committenza dell'opera per la chiesa del Convento da parte di Porzia e Vincenzo a gloria ed onore della famiglia Carafa. Dal punto di vista formale e stilistico la tavola respira, indubbiamente, aria centro-italiana, filone del resto ancora fortemente presente e attivo nell'ambito della cultura figurativa meridionale agli inizi del Cinquecento, grazie sia alla presenza di opere di esponenti di quel contesto (Perugino, Pinturicchio) sia per la discesa al sud di pittori di cultura pienamente umbro-romana. Esempio chiaro ed importante di questo innesto è la forte influenza che la presenza a Napoli di Cesare di Sesto ebbe sulla formazione di una figura chiave del Cinquecento napoletano come Andrea Sabatini, al cui ambito in qualche modo sembra ricollegarsi anche quest'opera. L'impostazione arcaica della tavola centrale, ribadita dall'andamento compositivo e formale dei discepoli nella predella, lascia il posto, però, nella Crocifissione della lunetta, ad un linguaggio maggiormente moderno ed intenso: la drammaticità della scena in primo piano si riflette nell'opprimente cielo plumbeo dello sfondo rigato dal rosso del tramonto, simbolo di passione e presagio di morte.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	GildoneFE16693

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>Fntp - Tipo</b>	decreto di vincolo
<b>Fnta - Autore</b>	D. R. (a firma del dott. Gino Famiglietti)
<b>Fntd - Data</b>	2010/04/28

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>Bibx - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>Biba - Autore</b>	Pittura Italia
<b>Bibd - Anno di edizione</b>	1988
<b>Bibh - Sigla per citazione</b>	00005064
<b>Bibn - V., pp., nn.</b>	p. 510

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>Bibx - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>Biba - Autore</b>	Mortari L.
<b>Bibd - Anno di edizione</b>	1984
<b>Bibh - Sigla per citazione</b>	10900026
<b>Bibn - V., pp., nn.</b>	p. 111
<b>Bibi - V., tavv., figg.</b>	fig. 159

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Masciotta G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1915
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10900048
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 187

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1975
<b>CMPN - Nome</b>	Vasco S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	La Regina A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Henry G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Catalano D.

##### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Baldi R.

##### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	1988
<b>AGGN - Nome</b>	Mencarelli G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

##### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2004
<b>AGGN - Nome</b>	Rescigno G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

##### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Baldi R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)